

Navigazione. Cisa e Ugl Trasporti non aderiranno alla protesta, ancora polemiche sul futuro della Linea 3

Taxi, domani sciopero il sindacato non ci sarà

■ Verso un autunno di fuoco per i servizi di navigazione, da un lato i disagi per l'Imob, dall'altro i dubbi sul destino della linea 3 (il Comune deciderà a fine mese se mantenerla o meno), mentre i sindacati Cisa - Ugl Trasporti dichiarano la loro mancata adesione al possibile sciopero dei taxi acqei in programma per domani. Sulla bufera che investe la linea 3 dell'Actv, interviene il vicepresidente della municipalità di Venezia - Murano - Burano, Fabrizio Reberschegg: «Tutti lo sapevano e la Municipalità di Venezia l'aveva chiesto molto prima dell'attivazione del nuovo servizio - dice Reberschegg - Avevamo chiesto che la linea 1 diventasse dedicata ai veneziani mentre la linea 3, con concorrenza fino a San Marco, fosse dedicata ai flussi turistici, in alternativa avevamo chiesto il rafforzamento delle corse della linea 1. Come previsto ora si torna indietro e il decreto principesco di Cacciari segna la fine dell'esperienza. Ma quanti sol-

di sono stati spesi inutilmente?». Intanto i sindacati dei Trasporti chiariscono la loro posizione: «Critichiamo anche noi il vicesindaco per molte sue azioni illogiche, ci sentiamo di esprimere solidarietà a tutti quei lavoratori taxisti che partecipano a manifestazioni ignari delle vere trattative innescate dai loro presidenti - scrivono Roberto Ferrara (Cisa) e Sebastiano Costalonga (Ugl) - Chi ci dice che l'azione di forza dello sciopero non faccia parte di un braccio di ferro dove i presidenti di cooperative non hanno trovato sponda? E i singoli taxisti si saranno fatti raccontare tutto delle trattative o obbediscono in buona fede a quanto viene loro raccontato? I pensieri cattivi sono inevitabili quando ad un incontro con l'amministrazione non si vogliono testimoni. Troveremo ogni modo per impedire che questo balletto di trattative su tavoli separati e segreti prosegua - concludono - a dispetto delle più elementari regole di rapporto sindacale». ■

